



LA VERTENZA DI GRUPPO/73

**FIOM NEWS/**martedì 12 maggio 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

## VELENI AZIENDALI

“L’Azienda esprime soddisfazione per gli accordi che si stanno progressivamente sottoscrivendo nei vari cantieri sul “Premio di Programma”. Le intese rappresentano una attuazione di quanto previsto nell’Accordo integrativo 01/04/2009 in materia di obiettivi produttivi e relative corresponsioni ai lavoratori.

L’Azienda apprezza il contributo di tutte quelle RSU che si stanno facendo carico di contribuire al mantenimento delle scadenze produttive e nel contempo operano perché i lavoratori possano incrementare le loro retribuzioni.

L’Accordo 01/04/2009 sta producendo i suoi risultati nell’interesse dell’Azienda e delle maestranze: non meritano risposte i balbettii di chi dice falsità sui contenuti dell’accordo per sminuire con grande imbarazzo le assunzioni di responsabilità di alcune RSU (come avvenuto a Sestri Ponente e a Palermo) non firmatarie dell’intesa nazionale.”

Con questo comunicato aperto, gentile e non firmato, per via intranet l’Azienda spiega cosa sta facendo sul premio di programma. L’Azienda sta usando la conferma del vecchio premio di programma ai livelli più alti, cosa che inizialmente non voleva fare e che non aveva scritto nell’accordo separato, come mezzo per far accettare anche il premio di efficienza e tutte le cose sbagliate di quell’accordo. L’Azienda usa i vecchi premi per giustificare quello nuovo. **Non ci caschiamo, non ci casca nessuno!**

La maggioranza delle Rsu e dei lavoratori ha considerato inaccettabile un premio che obbliga al 20% di produttività in più per avere 1.500 euro di aumento in quattro anni. Che lega i risultati degli indiretti ai diretti in maniera da rendere quasi inesistente l’aumento per migliaia di lavoratori, che non rispetta il lavoro perché impone risultati che si vogliono imporre con il peggioramento delle condizioni di lavoro. **Gli accordi sul premio di programma non hanno fatto cambiare idea a nessuno.**

Le modifiche parziali dell’accordo sui premi, sono il segno che la lotta di questi mesi può ottenere cambiamenti. Ma questo non basta e non può essere la scusa per mistificazioni e veleni. Occorre cambiare in profondità l’accordo sul premio di efficienza e sugli altri punti sbagliati (salute e sicurezza e appalti). **Per questo la mobilitazione deve continuare.**

**NOI COSTRUIAMO LE NAVI**

**NOI DECIDIAMO SUGLI ACCORDI**

**Sciopero di 8 ore e manifestazione nazionale a Trieste**